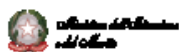


FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca CIRCOLO DIDATTICO "GIOVANNI XXIII" OSTUNI

Via D. Manin, 32-72017 Ostuni - Tel.: 0831/333998 - C.F. 90042650748
E-mail: BREE04000A@istruzione.it - BREE04000A@pec.istruzione.it Web:
circolodidatticogiovanxxxiiiostuni.edu.it

Relazione tecnica per l'affidamento diretto della fornitura di arredi innovativi

Quadro normativo

Vista la L. 07.08.1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge 15.03.1997, n. 59 recante "Delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa, in particolare l'art. 21;

Vista la Legge 06.01.2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e in particolare, l'art. 11, comma 2-bis, ai sensi del quale "gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.lgs. 30.03.2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";

Vista la Legge 13.07.2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Viste le disposizioni di cui alla Legge del 06.11.2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

Visto il D.lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 05.10.2010, n. 207 “Regolamento di esecuzione ed attuazione «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;

Visto quanto previsto all’art. 34 del D.lgs. 50/2016 in materia di criteri ambientali minimi;

Vista la Legge 11.09.2020, n. 120, conversione in legge con modificazioni, del Decreto-Legge 16.07.2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” detto anche “Decreto semplificazioni”;

Visto l’art. 47, comma 7 della Legge n. 108/2021 in conversione del D.L. 77/2021 denominata “governance del PNRR” che regola gli appalti, in tutto o in parte finanziati con le risorse dal PNRR

e dal PNC;

Visto il D.P.R. 28.12.2000, n. 445 — Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;

Visto il Decreto 129/2018, in materia di gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche ;

Visto il Regolamento di Istituto per le attività negoziali e successive modifiche e integrazioni;

Visto il budget economico e degli investimenti 2023-2025 deliberato del Consiglio di Circolo ;

Visto il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dell’Istituto;

Visto il Decreto M.I. 14.06.2022, n. 161 recante “Adozione del Piano scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall’Unione Europea – Next GenerationEU;

Visto il Decreto del Ministero dell’Istruzione n. 218 dell’08.08.2022 che dispone il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano “Scuola 4.0” di cui alla Missione 4 — Istruzione e Ricerca — Componente 1 — Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università — Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea — Next Generation EU;

Considerato che l'Istituto Circolo Didattico Giovanni XXIII Ostuni è coinvolto, secondo Decreto del Ministero dell'Istruzione 218/2022 nella prima area di azione relativa alla trasformazione di almeno la metà delle classi rilevate nell'a.sc. 2021-22 in ambienti innovativi di apprendimento (scuole primarie e secondarie di primo grado);

Visto l'Allegato 1 del Decreto del Ministero dell'Istruzione 218/2022 con il quale si assegna al Circolo Didattico Giovanni XXIII Ostuni € 125.736,64 per la trasformazione della metà delle classi rilevate in ambienti innovativi di apprendimento secondo la linea di Azione 1 "Next Generation Classroom";

Visto l'Accordo di concessione approvato e sottoscritto dall'Unità di Missione del PNRR assunto al protocollo della scuola n 1831 del 27.03.2023;

Visto il Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione ovvero Piano d'Azione Nazionale sul Green Public Procurement (PAN GPP) "Criteri ambientali minimi per la forniture di nuovi arredi per interni, per l'affidamento del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni";

Tanto Premesso, delineato il quadro normativo di riferimento,

di seguito la relazione tecnica di seguito articolata in Progetto Esecutivo e Disciplinare

PROGETTO ESECUTIVO

1 Relazione progettuale

L'affidamento delle forniture avviene, di norma, attraverso la predisposizione della documentazione tecnica semplificata (Progetto Esecutivo e Disciplinare), consistente in un breve documento nel quale vengono definiti l'oggetto dell'affidamento con la descrizione della prestazione richiesta, gli elementi di natura tecnica (specifiche tecniche e prestazionali) e quantitativa dei prodotti e/o dei servizi richiesti, nonché le clausole contrattuali dirette a definire l'oggetto della prestazione, quali il prezzo massimo stimato, il termine di esecuzione (es. tempo utile di consegna), tempi e modalità dei pagamenti.

2 – Analisi del contesto

Il Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 218 dell'08.08.2022 ha disposto il riparto delle risorse tra le istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" di cui alla Missione 4 — Istruzione e Ricerca — Componente 1 — Potenziamiento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università — Investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea — Next Generation EU. L'Azione 1 "Next Generation Classrooms" ha l'obiettivo di trasformare almeno 100.000 aule delle scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado, in ambienti innovativi di apprendimento. Ciascuna istituzione scolastica ha la possibilità di trasformare la metà delle attuali classi/aule grazie ai finanziamenti del PNRR. L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale. Il Circolo Didattico Giovanni XXIII Ostuni è coinvolto secondo Decreto del Ministero dell'Istruzione 218/2022, nella prima area di azione relativa alla trasformazione di almeno la metà delle classi rilevate nell'a.sc. 2021-22 in ambienti innovativi di apprendimento (scuole primarie e secondarie di primo grado).

Si ricorda che il PNRR è un programma performance based, non di spesa, e, pertanto, è condizionato al rispetto delle milestone e al conseguimento dei target entro le scadenze temporali dettagliate nel Cronoprogramma che segue, pena la perdita del finanziamento assegnato.

Cronoprogramma

Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme in materia di appalti	Entro il 30 giugno 2023	Determina/e di affidamento
Realizzazione degli ambienti didattici di apprendimento e collaudo	Entro il 31 Marzo 2024	Verbali di collaudo
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei laboratori	A.S. 2024-2025	Monitoraggio indicatori relativi agli utenti
Presentazione della richiesta di pagamento finale delle spese al Ministero dell'istruzione	Entro il 31 dicembre 2025	

Analisi preliminare e ricognizione degli spazi e delle dotazioni esistenti

Con l' utilizzo dei fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all' interno dell' istituto Giovanni XXIII, 16 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare anche oltre a quello che è il semplice spazio fisico. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l' adozione di metodologie d' insegnamento innovative e variabili. Il progetto prevede l'acquisizione di nuove tecnologie, in quanto, per gli arredi, partiremo dalle dotazioni già in essere nell' istituto, acquisite grazie a precedenti finanziamenti.

Mappatura degli spazi di apprendimento

14 aule fisse, 1 atrio da attrezzare da utilizzare a rotazione da più classi, 1 Aula Tecnologica con utilizzazione dalle classi a rotazione .

Mappatura degli arredi presenti nella scuola :

banchi e sedie di ciascuna delle 14 classi fisse del target, 12 sgabelli girasole da utilizzare nell' atrio esterno, 4 armadi metallici con serratura da utilizzare in maniera modulare nell' atrio, arena componibile da 15 posti, 12 tavoli modulari con ruote, 24 sedie con ruote da utilizzare nell' aula tecnologica a rotazione.

Mappatura delle attrezzature esistenti

in ogni classe fissa del target abbiamo 1 lim+videoproiettore+ notebook + 2 tablet; nell' Aula tecnologica a rotazione : 22 Pc fissi con monitor, 1 lim+ videoproiettore+ pc fisso con monitor, 1 stampante 3 D, 15 tablet . nell' Atrio attrezzato : attrezzature stem , Schermo per proiezione immagini fissato a soffitta a scomparsa . I dispositivi personali che andremo ad acquisire andranno ad arricchire la dotazione di dispositivi che la scuola ha già acquistato, potremo così garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione.

Descrizione sintetica dell' " ambiente didattico immersivo" (da realizzare nell' Atrio piano Terra lato tempo pieno) facente parte del Target;

Gli elementi che caratterizzeranno gli spazi saranno arredi, con un design e una funzionalità che si adatta alla didattica e ai metodi di apprendimento innovativi: sedute mobili, tavoli modulari, aree laboratoriali e ambienti flessibili. In pratica detto ambiente immersivo sarà realizzato attraverso arredi modulari e innovativi che andranno a delimitare una porzione dell' atrio sito al piano terra lato tempo pieno.

Le Specifiche tecniche della fornitura sono dettagliate nel Capitolato tecnico allegato alla presente relazione.

Descrizione sintetica dell' ambiente didattico "Aula tecnica" facente parte del Target;

L' aula Tecnica si avvarrà degli arredi e della tecnologia digitale già esistente e descritta nella mappatura . si incrementerà di uno schermo interattivo da 75" carrellato , di un Kit 8 Visori con relativo Software e di una biblioteca digitale .

Descrizione sintetica dell' ambienti didattici costituiti dalle 14 "Aula fisse " facenti parte del Target;

Le 14 aule fisse si avvarranno degli arredi e della tecnologia digitale già esistente e descritta nella mappatura . si incrementeranno di uno schermo interattivo da 65" carrellato , e di una biblioteca digitale .

Descrizione dell'impatto che sarà prodotto dal progetto in riferimento alle componenti qualificanti l'inclusività, le pari opportunità e il superamento dei divari di genere.

Il progetto supporterà le azioni già in atto di inclusività, attraverso un apprendimento attivo dove si "apprende facendo" in percorsi non standardizzati ma costruito in base ai bisogni di ciascun alunno in ambiente didattico immersivo .

Descrizione delle modalità organizzative del gruppo di progettazione

Il Team digitale, individuato dal collegio docenti, presenta una equilibrata rappresentanza della scuola primaria e si riunirà, indicativamente, con cadenza mensile in fase di progettazione e al bisogno nelle fasi successive, sia con la partecipazione di tutti i membri, sia con la partecipazione di un gruppo ristretto. La ricognizione dell'esistente e l'analisi delle proposte progettuali avverranno su più livelli (plesso e Team digitale), anche attraverso l'utilizzo di strumenti digitali condivisi e le risultanze saranno presentate al Collegio dei docenti e al Consiglio d'istituto. Le figure amministrative di riferimento saranno coinvolti per gli aspetti contabili e amministrativi, procedurali, organizzativi e logistici.

Misure di accompagnamento previste dalla scuola per un efficace utilizzo degli ambienti realizzati si prenderanno in esame le seguenti misure di accompagnamento:

1. Formazione del personale ;
2. Comunità di pratiche interne

3. – Fabbisogno rilevato e descrizione delle linee essenziali della fornitura

Denominazione ambiente	Dotazioni da acquisire	Finalità didattiche
Ambiente aperto, inclusivo di realtà virtuale a rotazione di classi	Arredi innovativi , modulari e flessibili	Realizzazione di un apprendimento immersivo con visori per la realtà virtuale , libri digitali e tecnologia digitale.

DISCIPLINARE

L'importo complessivo massimo previsto a base d'asta per l'acquisizione della forniture è previsto pari ad **€ 8.196,72 presunti, IVA esclusa** per un totale di **€ 10.000,00 IVA INCLUSA inclusa**.

Si rinvia al Capitolato tecnico allegato per una descrizione dettagliata della fornitura da acquisire

3 – CAM (Criteri ambientali minimi)

I prodotti oggetto della presente relazione devono essere conformi ai principi e obblighi specifici in attuazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione (PAN GPP) adottato con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e dell'economia e delle finanze, 11 aprile 2008, ai sensi dell'art. 1, comma 1126 e 1127 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Ai fini della conformità e rispetto dei CAM, l'operatore economico **deve rispettare i vincoli** previsti nel documento "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamenti del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allegato al D.M. 23.06.2022 n. 254 e **si impegna a consegnare all'Amministrazione la documentazione a comprova del rispetto dei requisiti tecnici ed ambientali** ivi indicati.

La scelta dei criteri si basa sui principi e i modelli di sviluppo dell'economia circolare, promuovendo l'eco-progettazione degli arredi tramite l'utilizzo di materiali rinnovabili o riciclati, la modularità e il disassemblaggio non distruttivo per permettere il recupero di parti da utilizzare come ricambi o il riciclo di materiali in impianti autorizzati, che valorizzino le risorse materiali nei modi consentiti dalle leggi vigenti. I criteri garantiscono inoltre un approvvigionamento in legno da fonti legali, favorendo pratiche di gestione forestale sostenibile a tutela della biodiversità e del capitale naturale.

In sinergia con l'attuale politica ambientale della commissione europea viene affrontato anche il tema degli imballaggi in relazione al contenuto di materiali riciclati e in considerazione della breve durata di vita dell'imballaggio stesso. Si contempla infine, la riparazione e la donazione degli arredi usati, prevedendo, laddove ciò non sia possibile, il disassemblaggio non distruttivo per riciclare il materiale recuperato così da garantire la massima estensione della vita utile dei beni e dei relativi componenti anche in relazione alla presenza e alle emissioni di sostanze pericolose e all'uso di energia.

A. Applicazione

Sono soggetti all'applicazione dei CAM gli articoli di arredo di cui ai CPV sopra indicati e riportati nella presente relazione. I criteri sottopesposti sono obbligatori in base a quanto previsto dall'art. 34 del D.lgs. 50/2016.

B. Eco progettazione

L'arredo è provvisto di un bilancio materico che evidenzia le caratteristiche ambientali dei materiali utilizzati per la fabbricazione dell'arredo e la destinazione finale dei relativi componenti.

- L'operatore economico presenta le informazioni richieste secondo quanto indicato in appendice "A" del documento "Criteri ambientali minimi per la fornitura di nuovi arredi per interni, per l'affidamenti del servizio di noleggio di arredi per interni e per l'affidamento del servizio di estensione della vita utile di arredi per interni" allegato al D.M. 23.06.2022 n. 254

C. Contaminanti nei pannelli di legno riciclato.

I pannelli a base di legno riciclato non contengono le sostanze elencate nella seguente tabella, in quantità maggiore a quella qui specificata:

Elemento/composto	Mg/kg di legno riciclato
Arsenico (As)	25
Cadmio (Cd)	50
Cromo (Cr)	25
Rame (Cu)	40
Piombo (Pb)	90
Mercurio (Hg)	25
Cloro totale (C1)	1000
Fluoro totale (F1)	100
Pentaclorofenolo (PCP)	5
Benzo(a)pyrene (cresoto)	0,5

- L'operatore economico presenta i rapporti di prova eseguiti secondo i metodi previsti nell'allegato A dello standard EPF "conditions for the delivery of recycled wood" (2002) rilasciati da Organismi di valutazione della conformità commissionati dall'OE o dai suoi fornitori di materiale. Gli arredi che hanno assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (EU) sono considerati conformi.

D. Emissione di formaldeide da pannelli.

Le emissioni di formaldeide dei pannelli finiti in legno sono inferiori al 50% del valore di classificazione E1 indicato nella norma UNI EN 13986 allegato B.

- L'operatore economico presenta rapporti di prova eseguiti secondo uno dei metodi riportati nell'allegato B della norma UNI EN 13986 ed emessi da un Organismo di valutazione della conformità. I risultati di prova sono considerati conformi quando il valore di formaldeide risulta inferiore o uguale a:
 - 0,062 mg/m³ ovvero 0,05 ppm quando determinato con il metodo della UNI EN 717-1;
 - 1,75 mg/m²h, quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-3;
 - 4,0 mg/100 g per i pannelli truciolari (PB), di fibre (MDF) e OSB quando determinato con il metodo della UNI EN ISO 12460-5.

Sono presunti conformi pannelli certificati secondo la norma JIS A 1460 (Building boards Determination of formaldehyde emission - Desicator method) in classe F ****. Sono presunti conformi i pannelli certificati ULEF e NAF.

L'emissione di sostanze organiche volatili (COV totali) da prodotti finiti ovvero da ciascuno dei materiali, componenti o semilavorati, non deve superare i 500 ug/m³.

- L'operatore economico presenta la dichiarazione di conformità del prodotto al presente criterio, rilasciato da Organismi di valutazione della conformità. Tale dichiarazione è basata su rapporti di prova secondo il metodo UNI EN ISO 16000-9 o metodi analoghi quali quello della norma UNI EN 16516 o ANSI/BIFMA M7.1 o "Emission testing method for California Specification 01350" comunemente detta section 01350, secondo una delle seguenti opzioni:
 - tramite rapporto di prova, a cura del fornitore o del produttore o dell'offerente, relativo a materiali, componenti o semilavorati presenti nel prodotto oggetto di fornitura. Sono esentati dalla presentazione di rapporti di prova le componenti metalliche non verniciate o verniciate con vernici a polvere, o che hanno subito trattamenti galvanici, oppure componenti di origine minerale (es. vetro e marmo). Per i materiali da imbottitura, la verifica del requisito riguardante l'emissione di COV è soddisfatta dalla presentazione dei certificati attestanti la conformità agli standard di cui al criteri o "4.1.8-Materiali di imbottitura".
 - tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito oggetto della fornitura;
 - tramite rapporto di prova relativo al prodotto finito rappresentativo della famiglia di prodotti a cui il prodotto oggetto della fornitura appartiene. In questo caso la dichiarazione di conformità si basa sull'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso dei seguenti marchi o certificazioni:

- marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE);
- certificazione GreenGuard;
- certificazione LEVEL rilasciata a fronte del rispetto del relativo paragrafo "7.6.2 - Mobili a basse emissioni - Emissioni di COV dal prodotto finito/componente"

E. Prodotti legnosi.

I prodotti finiti sono realizzati con materiale legnoso ovvero fibra di legno proveniente da foreste gestite in maniera sostenibile ovvero può essere riciclato, ossia le due frazioni di legno sostenibile e legno riciclato possono essere presenti in percentuale variabile con somma 100%.

- L'operatore economico deve dimostrare il rispetto del criterio come di seguito indicato, producendo il relativo certificato nel quale siano chiaramente riportati, il codice di registrazione/certificazione, il tipo di prodotto oggetto del bando, le date di rilascio e di scadenza.
 - a) Per la prova di origine sostenibile: una certificazione di prodotto quale quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™);
 - b) Per il legno riciclato, l'etichetta "FSC® Riciclato" o "FSC® Recycled" (che di per sé già attesta il 100% di contenuto di materiale riciclato), oppure "FSC® Misto" o "FSC® Mix" con indicazione della percentuale di riciclato con il simbolo del ciclo o di Möbius all'interno dell'etichetta stessa o l'etichetta Riciclato PEFC che attesta almeno il 70% di contenuto di materiale riciclato. Il requisito può essere rispettato anche con la certificazione ReMade in Italy® con indicazione della percentuale di materiale riciclato in etichetta.

Per quanto riguarda le certificazioni FSC o PEFC, tali certificazioni, in presenza o meno di etichetta sul prodotto, devono essere supportate, in fase di consegna o montaggio, da un documento di vendita o di trasporto riportante la dichiarazione di certificazione (con apposito codice di certificazione dell'offerente) in relazione ai prodotti oggetto della fornitura. Nel caso in cui l'offerente sia un commerciante di arredi finiti, (ossia che l'offerente sia un distributore di arredi completi e non modificabili in sede di installazione), non certificato per la catena di custodia (CoC) degli schemi di certificazione indicati nel presente criterio, come prova della certificazione del prodotto offerto, devono essere presentati i seguenti documenti del produttore: copia dei suddetti certificati in corso di validità e l'offerta del prodotto finito conspecifico riferimento al C.I.G. (Codice e Identificativo Gara), al codice del prodotto in gara e alla denominazione del prodotto offerto¹.

Sono ritenuti conformi al criterio gli arredi in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE).

F. Materiali plastici.

Il presente criterio non si applica a materassi, cuscini, guanciali e agli elementi di arredo morbidi per lo sviluppo relazionale e sensoriale.

Se il contenuto totale di materiale plastico (incluso imbottiture), nel prodotto finito, supera il 20 % del peso totale del prodotto (escluso, quindi, l'imballaggio), allora i componenti in materiale plastico devono essere realizzati per almeno il 30 % con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica in conformità alla norma tecnica UNI-EN 16640. Le plastiche a base biologica consentite sono quelle la cui materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto

generato da altri processi produttivi.

- L'operatore economico presenta la documentazione tecnica attestante, per ogni prodotto fornito, l'elenco dei componenti in plastica, il loro peso rispetto al peso totale del prodotto e se il peso delle parti in plastica risulta superiore al 20% del peso totale del prodotto. In quest'ultimo caso, la documentazione riporta i riferimenti delle seguenti certificazioni possedute per comprovare il rispetto del criterio:
 - a. una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
 - b. Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica;
 - c. Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
 - d. Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata ovvero della percentuale di plastica a base biologica sul certificato.Sono considerati conformi gli arredi ai quali è stato assegnato il marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o lo standard di sostenibilità FEMB European Level, livello 3.

G. Materiali per rivestimenti.

I materiali tessili e i tessuti che rivestono l'arredo sono dotati del marchio di qualità ecologica Ecolabel (UE) o della certificazione STANDARD 100 by OEKO-TEX®. Le pelli sono dotate della certificazione LEATHER STANDARD by OEKO-TEX®. Inoltre, gli arredi sono progettati in modo che i materiali usati per i rivestimenti siano sfoderabili per consentirne la pulizia, la riparabilità o l'eventuale sostituzione.

- L'operatore economico presenta le etichettature richieste, relative ai prodotti forniti. In alternativa, possono essere presentate le prove eseguite da laboratori accreditati, secondo quanto previsto al paragrafo "8.1-Residui di sostanze chimiche per tessili e pelle" dell'appendice "B". Per le caratteristiche di sfoderabilità presentazione di idonea documentazione, quali le schede tecniche predisposte dai fornitori dei materiali utili

H. Materiali di imbottitura.

Questo criterio si applica anche a materassi, cuscini e guanciali. I materiali da imbottitura sono certificati secondo uno dei seguenti marchi o standard: Ecolabel (UE) CertiPUR, STANDARD 100 by OEKO-TEX®, EURO LATEX Eco Standard.

- L'operatore economico presenta delle certificazioni o marchi richiesti relativi ai prodotti forniti.

I. Requisiti del prodotto finale.

I prodotti elencati sono conformi alle pertinenti norme UNI ivi indicate:

Arredi scolastici

- UNI EN 1729 parte 1 e parte 2 (sedie e tavoli per istituzioni scolastiche);
- UNI 4856 (cattedre e sedie per insegnanti);
- UNI ISO 9227-Prove di corrosione in atmosfere artificiali. Prove in nebbia salina.
- UNI EN 14434 (superfici verticali di scrittura per istituzioni scolastiche);
- UNI EN 12727 (sedute su barra o fissate a pavimento);
- UNI EN 16121 e UNI EN 16122 (mobili contenitori non domestici);
-

- L'operatore economico presenta delle dichiarazioni di conformità del prodotto ai requisiti prestazionali previsti dalle norme tecniche riportate in tabella, rilasciate da Organismi di valutazione della conformità. Le prove e i relativi rapporti riguardano il prodotto finito oggetto della fornitura oppure i prodotti finiti rappresentativi della famiglia di prodotti a cui l'arredo oggetto della fornitura appartiene. In questo ultimo caso, si richiede la presentazione della dichiarazione di conformità della famiglia valutata, rilasciata da organismi di valutazione della conformità sulla base dell'approccio metodologico di cui alla norma UNI 1609355 (Tale dichiarazione permette di affermare che il prodotto che si intende fornire fa parte di una famiglia di prodotti per la quale le prove sono state fatte su un prodotto rappresentativo e che tali prove sono quindi valide anche per il prodotto offerto in preventivo).

J. Imballaggi

Ogni imballaggio utilizzato soddisfa i seguenti requisiti:

- a) è facilmente separabile in parti costituite da un solo materiale (es. legno cartone, carta, plastica, etc.);
- b) è riciclabile in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430-2005.

Inoltre, gli imballaggi in materiale plastico sono realizzati per almeno il 30 % (almeno il 25% a decorrere dal primo gennaio 2023 e almeno del 30% a decorrere dal primo gennaio 2025 con plastica riciclata oppure con plastica a base biologica, ossia derivante da biomassa, conforme alla norma tecnica UNI-EN 16640). Le plastiche a base biologica sono in possesso di certificazioni sulla loro sostenibilità, ossia, ai fini di questo criterio, che garantiscano che l'origine della materia prima sia derivante da una attività di recupero o sia un sottoprodotto generato da altri processi produttivi, oppure che non originino da terreni ad alta biodiversità e ad elevate scorte di carbonio, così come definiti dall'articolo 29 della Direttiva (UE) n. 2018/2001, quali quelle riconosciute dalla Commissione Europea. Gli imballaggi in carta o cartone, sono riciclabili in base alla norma tecnica UNI 11743 e costituiti per almeno il 70% in peso da materiale riciclato. I pallets o altri imballaggi di legno sono conformi al criterio 4.1.5, "Prodotti legnosi". I pallets possono anche essere conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 (International Standards for Phytosanitary Measures n. 15), oppure essere pallets in legno reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) da parte di operatori del settore che svolgono attività di riparazione.

- L'operatore economico per i diversi materiali da imballaggio utilizzati indica come dividere i diversi componenti e presenta una autodichiarazione ambientale, conforme alla norma ISO 14021, verificata da un organismo di valutazione della conformità, riguardo alle caratteristiche di recuperabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13431, di riciclabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13430, di biodegradabilità e compostabilità in conformità alla norma tecnica UNI EN 13432.

Il contenuto di materiale riciclato delle componenti plastiche è dimostrato tramite una delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica riciclata;
- Certificazione "Plastica seconda vita" con indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato e relativo allegato.
- Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica riciclata sul certificato.
- Il contenuto di materiale riciclato o a base biologica delle componenti plastiche tramite una delle seguenti opzioni:
- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN ISO 14025 con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- Certificazione "ReMade in Italy®" con indicazione in etichetta della percentuale di plastica a base biologica sostenibile;
- Una certificazione di prodotto, basata sulla tracciabilità dei materiali ovvero sul bilancio di massa, rilasciata da un Organismo di valutazione della conformità, con l'indicazione della percentuale di plastica a base biologica sostenibile sul certificato.

Per i pallets in legno sostenibile valgono le verifiche descritte nel criterio 4.1.5 "Prodotti legnosi".

Per i pallets conformi allo standard IPPC/FAO ISPM-15 vale il marchio apposto sull'imballaggio dal soggetto autorizzato dall'Autorità competente (MIPAAF).

Per i pallet reimmessi al consumo (usati, riparati o selezionati) fa fede la fattura da cui si evince il regime di CAC CONAI agevolato per pallet usati riparati e reimmessi al consumo, come da circolare CONAI 14 giugno 2019.

K. Clausole contrattuali.

Ritiro degli imballaggi

Nel caso che la stazione appaltante ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, prenderà accordi con l'OE per il ritiro successivo degli imballaggi. All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo.

- L'operatore economico presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio.

Nel caso in cui la stazione appaltante rinvi, il disimballaggio degli arredi ad una data successiva alla consegna, l'OE prenderà accordi con la stessa per il ritiro

Garanzia

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno due anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito.

- L'operatore economico presenta una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 2 anni dalla data di acquisto

L. Criteri premianti.

Non si applicano i criteri premianti in quanto i preventivi di spesa saranno valutati in base al prezzo e non in termini qualità/prezzo.

A parità di costi, è valutata la maggiore durata della garanzia rispetto al minimo legale di 2 anni

3.1 - Mezzi di verifica del rispetto dei CAM/autovalutazione.

I mezzi di verifica previsti per i Criteri consistono nella presentazione di **etichette o di certificati, rapporti di prova o altra documentazione tecnica**. I metodi di prova sono quelli basati su norme e metodi di misurazione riconosciuti a livello internazionale. **L'operatore economico dovrà presentare tali attestazioni con l'invio del preventivo di spesa e allegati alla scheda tecnica dei prodotti forniti.**

Si precisa che gli Organismi di valutazione della conformità che intendano rilasciare delle certificazioni sono quelli accreditati a fronte delle norme serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000 ovvero a fronte delle norme UNI CEI ISO/IEC 17065, 17021, 17021, 17029 mentre gli Organismi di valutazione di conformità che intendano effettuare attività di ispezione relativa agli acquisti richiesti sono quelli accreditati a fronte della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020. Quando nelle verifiche dei criteri siano richieste delle attestazioni di conformità e dei rapporti di prova, si riferisce a documentazione rilasciata da laboratori, anche universitari, accreditati ad un Organismo Unico di Accreditamento in base alla norma UNI CEI ISO/IEC 17025, per eseguire le prove richiamate nei singoli criteri. L'Ente Unico nazionale di accreditamento designato dal governo italiano è Accredia.

Del rispetto dei CAM verrà data evidenza in tutte le fasi ex ante, itinere ed ex post della procedura di affidamento, nel verbale di conformità e in sede di rendicontazione.

6 - Modalità di affidamento

Modalità di invito degli operatori economici alla richiesta di invio preventivo
<input type="checkbox"/> Tramite richiesta di preventivo inviata via PEC e ordine MEPA

7 - Requisiti per partecipare alla procedura di affidamento

A. Documentazione richiesta

Gli OE individuati saranno invitati a sottoscrivere in sede di presentazione del preventivo di spesa la seguente documentazione:

- 1) Dichiarazione Criteri minimi ambientali D.M. 254/2022;
- 2) Dichiarazione rispetto normativa disabili art.17 L. 68/99 ;
- 3) Dichiarazione D.N.S.H. - Scheda 3 Circ. Meg- RGS 33/2022;
- 4) Dichiarazione iscrizione al RAEE ;
- 5) Dichiarazione art 80 D. 50/2016;
- 6) Dichiarazione Tracciabilità;
- 7) Dichiarazione situazione occupazionale art. 47 L 108 /2021 ;
- 8) Dichiarazione Titolare effettivo Impresa;
- 9) Relazione Tecnica sottoscritta per accettazione delle condizioni.

B. Obblighi art. 47, comma 2, 3 e 3-bis

Gli obblighi di consegna previsti dall'art. 47, commi 2, 3 e 3-bis derivano direttamente dalla legge e si applicano anche in mancanza di espressa previsione.

C. Clausole contrattuali art. 47, comma 4

Il comma 4 dell'articolo 47 reca disposizioni dirette all'inserimento, come requisiti necessari di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la parità di genere e l'assunzione di giovani di età inferiore a 36 anni e di donne.

Requisito necessario:

- Aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi in materia di lavoro delle persone con disabilità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- Assunzione dell'obbligo di assicurare, in caso di affidamento del contratto, una quota pari ad almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione delle attività ad esso connesse e strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

D. Procedura di affidamento

- La scrivente SA effettuerà una procedura di affidamento diretto con richiesta di preventivo a 2 operatori economici del settore arredi per un importo inferiore a € 40.000,00 → l'importo dell'affidamento è considerato di modico valore;
- Visto il modico valore dell'affidamento diretto, la SA ritiene che l'applicazione degli obblighi previsti dall'art. 47, comma 4 sarebbe contrastante con gli obiettivi di efficienza e di ottimale impiego delle risorse pubbliche destinate a tale procedura;

8 - Consegna e installazione e collaudo

Il termine ultimo previsto per la consegna, l'installazione ed il collaudo di tutti i prodotti e l'espletamento di tutti i servizi oggetto del presente Contratto è il 31.03.2024 .

*Le consegne dovranno avvenire presso la sede centrale di Via Daniele Manin, 32 - CAP 72017 OSTUNI (BR). In caso di esito positivo del **verbale di verifica della conformità/certificato di regolare esecuzione**, effettuato dall'Istituzione Scolastica Punto Ordinante, la data dell'atto varrà come **Data di Accettazione della fornitura** con riferimento alle specifiche verifiche effettuate ed indicate nel verbale, fatti salvi i vizi non facilmente riconoscibili e la garanzia e l'assistenza prestate dal produttore ed eventualmente dal Fornitore. Nel caso di esito negativo, il Fornitore dovrà sostituire entro 5 (cinque) giorni lavorativi le apparecchiature non perfettamente funzionanti svolgendo ogni attività necessaria affinché la verifica sia ripetuta con esito positivo.*

In linea di principio non saranno accettate consegne parziali della fornitura.

Nel caso in cui la situazione del mercato obbligasse l'operatore economico a consegne parziali, le stesse potranno essere accettate solo previa consegna **con dettagliato documento di trasporto** e accettate previa l'apposizione della annotazione da parte della stazione appaltante che:

- La fornitura parziale è accettata con riserva di verifica
- La fornitura parziale non costituisce trasferimento di proprietà dall'operatore economico al committente
- La fornitura parziale è custodita presso i locali della stazione appaltante con la diligenza del buon padre di famiglia ma la stessa rimane nella disponibilità dell'operatore economico fino al completamento della stessa
- La responsabilità in caso di furto smarrimento o danneggiamenti rimane in capo all'operatore economico fino al completamento della stessa ovvero fino a dichiarazione di accettazione da parte della stazione appaltante
- **la fornitura parziale non costituisce titolo ad emettere fattura**

9. Ulteriori condizioni da rispettare

- a) Tutte le forniture devono essere corrispondenti esattamente a quanto richiesto nella relazione tecnica del capitolato. In alternativa la stazione appaltante si riserva di valutare, successivamente alla stipula, ove non fosse possibile reperire i prodotti richiesti, su documentata relazione dell'operatore economico, prodotti alternativi, di **primaria casa internazionale**, che devono essere fornite delle caratteristiche tecniche funzionali minime indicate nel capitolato o superiori.
- b) Il prezzo offerto deve essere specificatamente indicato al netto di iva, e comprensivo di imballaggio, trasporto, facchinaggio, garanzia, installazione se richiesta (anche del software), collaudo, montaggio;
- c) Installazione configurazione e collaudo di tutte le apparecchiature fornite entro la data indicata.
- d) Tutte le apparecchiature devono essere obbligatoriamente in regola con la normativa riguardante la sicurezza nei luoghi di lavoro (L.81/08) e con le norme sulla sicurezza e affidabilità degli impianti (L.37/08);
- e) Tutte le forniture, ai sensi della circolare MEF-RGS n. 33 del 13 Ottobre 2022, dovranno rispettare il principio di non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE)2020/852 (DNSH). Le forniture saranno ritenute conformi se in possesso di un pertinente **marchio ecologico di tipo I** e di una **etichetta energetica valida** rilasciata ai sensi del regolamento (UE) 2017/1369, mentre l'offerente dovrà fornire l'iscrizione alla piattaforma RAEE, in qualità di produttore e/o distributore.
- f) Ove fossero ricompresi, tutti i materiali forniti dovranno rispettare la relativa normativa CAM

10 - Modalità di fatturazione

Ai sensi della Legge 244/2007 e succ. mod. le fatture verso la Pubblica Amministrazione dovranno essere emesse obbligatoriamente in forma elettronica e devono riportare **obbligatoriamente** il Codice Unico di Progetto (CUP) e il codice identificativo di gara (CIG). Il Codice Univoco Ufficio di questa Amministrazione è il seguente: **UF2D9G**.

Ai sensi dell'art.1, c. 629, lett. b) della Legge di stabilità 2015 (L.190/2014), l'IVA esposta sulle fatture per le cessioni di beni e servizi sarà versata all'erario da questo Istituto. È obbligo dei fornitori indicare sulle fatture l'annotazione "Scissione pagamenti ai sensi dell'art.17-ter DPR 633/1972".

11- Modalità di pagamento

Il pagamento avverrà su emissione della fattura elettronica corretta, previa verifica della conformità e attestata la regolare esecuzione dell'incarico, **e solo a seguito di ricezione da parte della SA degli appositi finanziamenti relativi al progetto di cui trattasi**.

12- Modalità e tempi di esecuzione contratto

Il Circolo Didattico Giovanni XXIII di Ostuni (BR) può esercitare il diritto di dar comunque corso a quanto previsto nel contratto, a rischio e pericolo del contraente affidatario. La stessa Amministrazione può disdire l'incarico, con una semplice comunicazione, qualora il contraente affidatario non rispetti gli accordi intercorsi nonché la relativa normativa in vigore. Il termine previsto per il completamento del progetto, così come da cronoprogramma del Ministero è il 30.06.2024 ovvero fino al termine della rendicontazione prevista per l'anno solare 2025 utile ai fini dell'ottenimento delle tranches per disporre i pagamenti.

13. Termini per la consegna della fornitura

L'operatore economico in sede di preventivo dovrà comunicare la disponibilità a magazzino dei beni e le tempistiche per la fornitura. **La SA richiede la consegna di tali beni non appena disponibili presso il fornitore, comunque, entro e non oltre il 31.03.2024.**

14. Assistenza tecnica e garanzia

La garanzia dei prodotti deve avere una durata di almeno due anni dall'acquisto ed il produttore deve garantire, per tale periodo, la disponibilità di parti di ricambio. Se le parti di ricambio sono disponibili a costo zero, questo deve essere esplicitato nei documenti di acquisto, altrimenti il loro costo deve essere stabilito a priori e deve essere relazionato al valore del prodotto in cui va sostituito. L'operatore economico deve presentare una garanzia scritta che riporti chiaramente il periodo di validità di almeno 2 anni dalla data di acquisto e l'impegno a garantire la disponibilità delle parti di ricambio ed il loro eventuale costo.

15. Consegna ed installazione degli arredi nonché gestione degli imballaggi

Le indicazioni sotto riportate sono obbligatorie e previste ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. 50/2016 e così come indicato nel documento allegato al DM 23.06.2022, n. 254, GURI n. 184 del 8 dicembre 2022 – in vigore dal 6 dicembre 2022 e specificate all'art. 5 della presente relazione.

Nel caso in cui la SA ritenga di non procedere alla riconsegna degli imballaggi contestualmente alla consegna degli arredi, prenderà accordi con l'OE per il ritiro successivo degli imballaggi. All'atto della consegna l'azienda fornitrice ritira gli imballaggi destinandoli al riutilizzo o riciclo. L'operatore economico presenta una dichiarazione che attesta la destinazione finale degli imballaggi ritirati indicando i soggetti coinvolti e relativi accordi sottoscritti per il rispetto del criterio.

16- Modifiche del contratto

Ai sensi dell'art. 106, comma 12, D.lgs. 50/2016 il presente contratto potrà subire una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario.

17 - Revisione del prezzo

Non si applica la clausola di revisione dei prezzi alla presente procedura di affidamento.

18 - Clausola risolutiva espressa e sociale

Il contratto conterrà clausola risolutiva espressa ai sensi dell'Art. 1456 del C.C. Ai sensi dell'art. 32, comma 1 per gli affidamenti relativi a servizi e forniture di importo stimato inferiore a 150.000 euro, espletate con l'utilizzo degli strumenti elettronici, i controlli relativi alle dichiarazioni di possesso dei requisiti di partecipazione non vengono effettuati, ma rimane salva la facoltà della stazione appaltante in caso di fondati dubbi di procedere ai controlli.

In caso di mancato possesso dei requisiti di partecipazione si procederà con la risoluzione del contratto, escussione dell'eventuale garanzia definitiva e segnalazione del fatto alle autorità competenti. In caso di false dichiarazioni si applica quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 art. 76.

La clausola sociale non si applica ai sensi dell'art. 50 D.lgs. 50/2016.

19 - Subappalto

Il subappalto non è ammesso per incarichi di mera fornitura. Sono subappaltabili tutte le eventuali attività correlate e connesse alla fornitura così come previste e regolate nella documentazione semplificata o nel preventivo (es. installazione, montaggio, posa in opera)

20 - Costi e oneri per la sicurezza

Rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto oggetto della presente determina e che in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis, del D.lgs. 81/2008 per le modalità di svolgimento dell'appalto non è necessario redigere il DUVRI in quanto non sussistono costi per la sicurezza rilevati.

21 - Garanzia definitiva ex art. 36 LP 16/2015

Per affidamenti diretti il cui importo stimato a base dell'affidamento sia inferiore a 40.000 euro (al netto di IVA) non è dovuta alcuna garanzia ai sensi dell'art. 36 L.P. 16/2015. Tale onere non si applica alla presente procedura di affidamento in quanto il valore dell'importo stimato a base d'asta ammonta a 8196,72 euro presunti IVA esclusa per un totale di 10.000,00 euro IVA inclusa.

22 - Obblighi e responsabilità dell'affidatario

L'affidatario è tenuto a comunicare tempestivamente alla stazione appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di impresa, e negli organismi tecnici e amministrativi, e relativi anche alle imprese affidatarie del subappalto. L'affidatario si assume, inoltre, l'onere di comunicare ogni variazione dei requisiti ai sensi dell'articolo 80 del D.lgs. n. 50/2016. Gli OE individuati saranno invitati a compilare e sottoscrivere le dichiarazioni sopra indicate (sezione "obblighi affidatario") contestualmente all'invio del preventivo di spesa. L'affidatario è direttamente responsabile di tutti i danni ed inconvenienti di qualsiasi natura che si dovessero verificare tanto alle persone ed alle cose della stazione appaltante, quanto a terzi, nel corso dell'esecuzione della prestazione qualunque ne sia la causa, rimanendo inteso che, in caso di incidenti o infortuni, esso deve provvedere al completo risarcimento dei danni e ciò senza diritto a ricompensi, obbligandosi altresì a sollevare e tenere indenne l'ente committente da ogni pretesa di danni contro di essa eventualmente rivolta da terzi.

23 - Penali

In caso di ritardo nella consegna delle forniture secondo i tempi concordati, per ogni giorno di ritardo verrà calcolata una penale pari a 0,6 per mille dell'ammontare netto contrattuale ai sensi dell'art. 113-bis co.4 del D.lgs. 50/2016. Il superamento dei termini ivi previsti può costituire titolo per la risoluzione del contratto e per la relativa richiesta di risarcimento danni.

24 - Oneri e spese contrattuali

Sono a carico dell'affidatario tutte le eventuali spese del contratto e dei relativi oneri connessi alla sua stipulazione e registrazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'imposta sul valore aggiunto che resta a carico della stazione appaltante.

25 - Modalità di stipula del contratto

Il contratto sarà stipulato attraverso O.D.A. su MEPA..

26 - Programma biennale dei servizi e delle forniture 2023-2024

La spesa prevista nel Programma Biennale degli Acquisti è presunta. È Programmata la delibera del Consiglio di Circolo nella seduta del 14.06.23. seguirà adozione del programma biennale degli acquisti con provvedimento del Dirigente scolastico, pubblicazione in amministrazione trasparente e registrazione sul sito del M.I.T. .

27 - FVOE

Con riferimento alla delibera ANAC n. 464/2022 e Comunicato del Presidente ANAC del 16 novembre 2022 e News ANAC del 13 dicembre 2022 l'affidamento sarà effettuato tramite il Sistema Informativo Contratti Pubblici e pertanto, in modalità telematica determinando una deroga all'obbligo di utilizzo del FVOE.

28 - Foro competente

In caso di controversie il foro competente è esclusivamente quello di Brindisi. È esclusa, pertanto, la competenza arbitrale di cui all'articolo 209 del D.lgs. n. 50/2016.

Il Responsabile Unico del
Procedimento dott.ssa
Guendalina Cisternino
(firmato digitalmente)

<p>INFORMATIVA (PRIVACY)</p>	<p>Secondo le disposizioni del D.lgs. 196/2003 di seguito sinteticamente indicato come Codice e del Regolamento europeo 2016/679, sinteticamente indicato come Regolamento, il trattamento dei dati personali sarà improntato a principi di liceità e trasparenza, a tutela della riservatezza e dei diritti dell'interessato. Titolare del trattamento è l'Istituto Circolo Didattico Giovanni XXIII Ostuni (Br)</p> <p>_____</p>
-------------------------------------	--

TIMBRO e FIRMA DELLA DITTA PER L' ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI DEL
DISCIPLINARE
